



dice: cristallino, verace, leale. È la nostalgia delle verità profonde e quasi trascendentali dei bambini, capaci di vedere cose che gli adulti non vedono, di ascoltare voci che gli adulti non sentono. Ed è per questo che, nonostante il dolore, è ancora l'infanzia la sola capace di mostrare quel male che i «grandi» invece non hanno il coraggio di guardare. Solo gli adulti possono essere l'Uomo nero.

La bicicletta blu... ci mostra e racconta tutto ciò che alla fine della storia sarà perso: com'era Gigi, cosa faceva e cosa sentiva, come vedeva il suo «fuori», le sue paure, fantasie e i suoi sogni. La storia si svolge tra il Natale del 1962, quando il bambino compie dieci anni, e l'ottobre del 1963, e la racconta lui stesso, il ragazzino che sogna una bicicletta blu (ma costa ventimila lire) ed è attratto dalla bellezza di Alice, la nuova arrivata, che sta in classe con lui. Gigi vive in pianura con il nonno, i genitori e il piccolo tiranno, Enrico, suo fratello minore in un paesino popolato da personaggi sgangherati, gente di campagna, coriacea e schietta, molto lavoro e pochi divertimenti (il bar per chiacchiere e la casa del popolo per vedere la tv), e una miseria appena sfiorata dalle meraviglie del mondo moderno.

L'autore segue la sua creatura come un'ombra - discreto ma così accanto che potrebbe sfiorarlo semplicemente distogliendo la mano dalla tastiera del computer e allungare il braccio -, come uno spirito protettivo, e gli si avvicina mano a mano fino ad abbracciarlo (in senso figurato s'intende) quando ne avrà più bisogno, quando il «male» lo toccherà da vicino, inesorabile e inevitabile. Quando Gigi scoprirà che l'Uomo nero non è un personaggio che abita solo le favole. ●

## FRESCHI DI STAMPA

### Lingua italiana

Grammatica divertente



**Viva la grammatica!**

Valeria Della Valle e Giuseppe Patota

pagine 288

euro 16,00

Sperling&Kupfer

**Chi l'ha detto** che la grammatica è qualcosa di noioso? In questo libro, il lato sconosciuto, sorprendente e divertente della lingua italiana. Per evitare errori e imparare a comunicare in un italiano semplice e chiaro. Una guida amichevole, basata sulla comunicazione quotidiana, della tv, dei giornali, delle canzoni e dei film. **R. CARNI.**

### Thriller

Lega criminale



**Criminali**

Carlo Pizzati

pagine 184

euro 15,00

Fbe Edizioni

**Una storia di vendette** che nasce nel Medioevo e si sviluppa attraverso i secoli. Fino al Veneto leghista di oggi. Protagonista, un politico locale del Carroccio, in un thriller fantascientifico e fantapolitico, in cui però è riconoscibile il peggio della società italiana attuale. **R. CARNI.**

### Storia

I letterati nella storia



**Il letterato: usi e costumi**

William Marx

trad. di Marcella Uberti-Bona

pagine 300

euro 22,00

Guanda

**Da Confucio a Barthes**, abitudini, vizi, difetti e idiosincrasie di una specie anomala, quella degli uomini di lettere. Un libro che, tra il serio e il faceto, traccia un identikit del letterato attraverso i secoli. Cicerone, Petrarca, Leopardi passati ai raggi X, per decodificare l'essenza di chi ha speso la vita per libri, propri e altrui. **R. CARNI.**

### Monografie

Primo Levi e la scienza



**Levi**

Enrico Mattioda

pagine 234

euro 14,00

Salerno Editrice

**Una nuova monografia** su Primo Levi. Il saggio prende le mosse da un aspetto spesso trascurato della sua opera, quello che si rifà alla sua formazione scientifica. Mattioda ha rintracciato inoltre per la prima volta le fonti di diversi racconti dello scrittore torinese. **R. CARNI.**

## E se «Il giardino dei Finzi-Contini» fosse una fiaba?

**ROBERTO CARNERO**

robbicar@libero.it

Il capolavoro dello scrittore Giorgio Bassani (1916-2000) è unanimemente considerato il romanzo *Il giardino dei Finzi-Contini* (1962), storia di una famiglia ebraica nella Ferrara delle leggi razziali. Dunque un libro caratterizzato da una precisa collocazione storica. Ora però una nuova, curiosa interpretazione mette in luce un insospettato aspetto fiabesco del romanzo. Ne è autrice Sophie Nezri-Dufour, direttrice del Dipartimento di Italianistica dell'Université de Provence, esperta di letteratura italo-ebraica. Nel suo saggio *Il giardino dei Finzi-Contini. Una fiaba nascosta* (Fernandel, pp. 160, euro 12) sottolinea come una delle caratteristiche della narrazione sia l'atmosfera magica che a tratti conferisce al racconto una valenza atemporale e quasi fatata. Il saggio offre una lettura approfondita della simbologia fiabesca presente nel romanzo di Bassani. Un «patto fiabesco» tendente al meraviglioso, nonostante l'assenza del lieto fine: Micol, l'eroina femminile, la «principessa», non si sposerà, bensì morirà tragicamente, deportata in Germania. Eppure l'io-narrante compirà un processo di formazione, capace di renderlo adulto. Attraverso la fatica e la sofferenza di alcune «prove». Proprio come nelle fiabe. ●